

VALORE P.A. 2017

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE IN “Strumenti di empowerment: verso nuovi modelli di assistenza”

LIVELLO II TIPO B

Area tematica

Servizi socio-assistenziali e sanitari

FINALITÀ

Le ricerche empiriche indicano che l’empowerment dei pazienti migliora l’efficacia e l’efficienza dell’assistenza, nelle patologie croniche in particolare. A vari livelli, a cominciare dal WHO, si insiste sull’esigenza di implementare azioni di empowerment, specie in vista della prevenzione e della promozione della salute e sulla base di considerazioni di sostenibilità, visti i vantaggi economici dell’empowerment e l’incremento della spesa assistenziale. I nuovi media da un lato intensificano l’esigenza dell’empowerment anche mettendo in crisi modelli tradizionali di rapporto tra operatori sanitari e pazienti, mentre dall’altro offrono strumenti per azioni di empowerment più efficaci ed efficienti (es. Lober W. B. and Flowers J. *Consumer empowerment in health care amid the internet and social media*, 2011; Ryhänen A. M. et al. *The impact of an empowering Internet-based Breast Cancer Patient Pathway programme on breast cancer patients’ knowledge: A randomised control trial*, 2012).

Tuttavia, come è stato messo in evidenza, varie barriere rendono difficoltoso avviare incisive attività di empowerment (Anderson R. M. and Funnel M. M. *Patient empowerment: reflections on the challenge of fostering the adoption of a new paradigm*, 2005). Tra queste ci sono la cultura professionale degli operatori e la scarsa capacità di realizzare e gestire strumenti di empowerment. Tradizionalmente organizzata per le malattie acute e centrata sull’ospedale, il sistema sanitario segue un diverso paradigma e non è preparato ai cambiamenti richiesti da malattie croniche, prevenzione, promozione della salute.

La via dell’empowerment, oltre che suggerita a livello internazionale, è prevista in indicazioni ministeriali. Alcune iniziative sono state intraprese dall’AGENAS, tutto sommato per ora ancora di carattere preliminare.

Il corso mira a sensibilizzare gli operatori al problema attuale dell'empowerment e a portarli a realizzare e usare alcuni strumenti di empowerment, da usarsi nei servizi socio-assistenziali e sanitari. Tra questi strumenti due servono per indagini preliminari sull'alfabetizzazione sanitaria e il sostegno sociale della popolazione assistita, due fattori decisivi per le azioni di empowerment. Un altro strumento è da individuare assieme ai partecipanti al corso sulla base delle esigenze manifestate.

OBIETTIVI

- a. Fornire conoscenze sull'empowerment nella sanità, con particolare riguardo alle ragioni e finalità, ai risultati ottenibili e alle modalità di realizzazione.
- b. Fornire nozione dell'attuale letteratura scientifica sull'argomento, delle indicazioni di organismi internazionali e nazionali e dei dibattiti in materia.
- c. Illustrare strumenti di empowerment e possibilità di utilizzo in contesti reali.
- d. Sviluppare abilità necessarie per ideare e realizzare strumenti e azioni di empowerment con specifiche finalità.
- e. Far acquisire consapevolezza dei problemi tecnici, sociali e giuridici che si possono incontrare.
- f. Far acquisire conoscenze e capacità metodologiche necessarie per valutare fattibilità, esiti possibili e risultati delle azioni nei loro vari aspetti (sanitari, psicosociali, economici).
- g. Costruire assieme alcuni strumenti da sperimentare e mettere a punto nella pratica assistenziale.
- h. Costituire una rete in cui collaborare alla sperimentazione e utilizzo degli strumenti di empowerment.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Il corso di formazione si svolgerà nell'arco di 16 settimane, una sola lezione a settimana indicativamente dalle h 9.00 alle h 14.00.

Il corso si terrà presso il Dipartimento di Economia e Diritto, Sapienza Università di Roma in via del Castro Laurenziano 9, Roma (fermata metro Policlinico – linea B).

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso si articola in una prima parte teorica ed una seconda di progettazione e messa a punto di strumenti. Comprende:

- a. lezioni frontali, tese a trasferire conoscenze oltre che a sensibilizzare al problema.
- b. focus Group, tesi in particolare ad analizzare pratiche correnti e a individuare attraverso la discussione di gruppo aree meritevoli realizzare strumenti e azioni di empowerment.
- c. laboratori, volti a progettare strumenti e azioni di empowerment da sperimentare in ambiti scelti.

- d. discussione sui report delle azioni intraprese, in cui assieme si valutano esperienze di implementazione sul campo di progetti e si mettono a punto le azioni introducendo appositi aggiustamenti e correttivi.
- e. forum online, per dialogare durante il corso, specie per supportare le sperimentazioni sul campo.
- f. consulenza tesa, ove necessario, a supportare le sperimentazioni.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'attività formativa è di 80 ore dedicate all'attività di didattica frontale. **Non è previsto il rilascio di crediti formativi universitari (CFU) e crediti formativi per la formazione continua.**

MODULI

Il corso si articola in 16 moduli di 5 ore ciascuno. Nei singoli moduli sono possibili codocenze, tese a integrare le competenze disciplinari.

- I. *L'empowerment in medicina.*
Che cos'è l'empowerment – Tipi di empowerment – Effetti dell'empowerment – Cambiamenti che rendono oggi l'empowerment di particolare importanza
- II. *Problemi e barriere.*
Paradigma delle malattie acute e delle croniche – Formazione medica – Gerarchia sanitaria – Paradigma della competenza professionale – Rapporto medico-paziente – Modalità di erogazione dei servizi – Differenze tra i vari sistemi assistenziali dei Paesi avanzati
- III. *Strumenti per fare empowerment.*
Comunicazione faccia a faccia – Informative scritte – Filmati – Sistemi che sfruttano il Web – Social media – Piani di comunicazione e gestione nel tempo
- IV. *Aspetti psicosociali.*
Effetti dell'empowerment sulla psicologia dei pazienti e sulla loro vita relazionale – Cambiamenti nel rapporto tra pazienti, operatori sanitari e strutture assistenziali – L'aderenza alle cure – L'autonomia – Le decisioni – Ricadute psicologiche sugli operatori sanitari – Empowerment e burnout degli operatori
- V. *Aspetti giuridici.*
Empowerment e medicina difensiva – Autonomia del paziente e regolamentazione dell'assistenza – Problemi di sicurezza legati all'uso di strumenti di comunicazione – Problemi di responsabilità delle informazioni
- VI. *Aspetti economici.*
Principi di economia sanitaria – Modalità di calcolo del valore delle prestazioni di empowerment – Valore economico degli effetti prodotti e modalità di conteggio

- VII. *Patologie che traggono particolare giovamento dall'empowerment.*
Patologie acute e croniche a confronto – Studi nel diabete, nell'osteoporosi, nelle nefropatie, nell'HIV, nel cancro e in patologie croniche meno frequenti
- VIII. *Come l'empowerment ridisegna attività ospedaliere e assistenza territoriale.*
Come cambia l'appropriatezza delle richieste – Come cambia il dialogo tra paziente e medico di base o specialista del territorio – Empowerment e accessi al Pronto Soccorso – Una via alternativa alla moltiplicazione dei Presidi
- IX. *Empowerment e shared decision making*
Che cos'è l'SDM – SDM e consenso informato – Il concetto di autonomia relazionale – Le ragioni etiche, cliniche ed economiche dell'SDM – Analisi di casi-studio – Suggerimenti su come procedere – Il modello in 3 tappe di Elwin e al. – Come favorire la partecipazione degli utenti – Tools per supportare il dialogo - Barriere
- X. *Laboratorio: misurare il livello di alfabetizzazione sanitaria della popolazione.*
Assieme verranno presi in esame gli strumenti disponibili a livello internazionale e ne verrà reso operativo uno da utilizzare, eventualmente procedendo alla validazione in lingua italiana.
- XI. *Laboratorio: misurare il sostegno sociale degli utenti.*
Assieme verranno presi in esame strumenti per misurare il grado di sostegno sociale degli utenti dei servizi, in modo da mirare le azioni di empowerment
- XII. *Laboratorio: dotarsi di tools.*
Assieme verranno individuati strumenti di empowerment utilizzabili nei contesti in cui si opera e verranno progettati. In questa fase ci si potrà dividere anche in sottogruppi qualora le esigenze siano diverse
- XIII. *Revisione lavoro sul livello di alfabetizzazione.*
Assieme verranno esaminate e discusse le esperienze fatte con lo strumento di misura dell'alfabetizzazione sanitaria. Su questa base verrà steso un piano di indagine e di applicazione dei risultati
- XIV. *Revisione lavoro sul sostegno sociale.*
Assieme verranno esaminate e discusse le esperienze fatte con lo strumento di misura del sostegno sociale. Su questa base verrà steso un piano di indagine e di applicazione dei risultati
- XV. *Revisione lavoro sui tools.*
Assieme verranno esaminate e discusse le esperienze fatte con i tools di empowerment. Su questa base verranno messi a punto ulteriormente e ne verrà pianificato l'uso.
- XVI. *Debriefing.*
Dopo le novità sperimentate, sotto la guida di un conduttore esperto, si torna a riflettere per essere più consapevoli delle pratiche da portare avanti e pianificarle realisticamente. In questa fase verranno riconosciute e strutturate la comunità di pratica e la rete che si sono formate nell'esperienza condotta.

5 – Corpo docenti

Direttore del Corso

Prof. Felice Roberto Pizzuti, Professore Ordinario di Politica Economica presso “Sapienza” Università di Roma.

Coordinatore didattico, Giovanni Di Bartolomeo, Professore Ordinario di Politica economica presso Sapienza Università di Roma. Giovanni Di Bartolomeo è il coordinatore dell’Dottorato in Economia e del Master di primo livello EMCF. In precedenza, è stato professore associato all’Università di Teramo dal 2005 al 2012, dove ha diretto il Corso di Laurea in Management and Business Communication (2009-12) ed è stato Direttore del Master di II livello in Geopolitics, economics and interlational institutions (2011-16). Prima di Teramo, ha lavorato presso la Sapienza come ricercatore dal 2002 al 2005; l’Università di Anversa UFSIA-RUCA dal 2000 al 2002; l’ISTAT dal 1999 al 2000. Oltre alla macroeconomia, i suoi interessi di ricerca sono multidisciplinari ed includono lo studio delle scienze comportamentali, in particolare economia sperimentale.

Docenti

Prof. Parisio Di Giovanni, Professore Associato di Psicologia della Comunicazione presso Università degli Studi di Teramo. Da circa trent’anni è impegnato in attività di ricerca con risvolti organizzativi e aziendali. In particolare si occupa di comunicazione interna ed esterna, di gestione di knowhow e knowledge transfer, di cognizione distribuita e progettazione di supporti per lo sviluppo di conoscenze, di skills e sviluppo di skills, di errore umano e gestione del rischio, di sistemi di qualità e strumenti di miglioramento organizzativo, di cortesia e clima organizzativo, di rendimento dei gruppi di lavoro con particolare riguardo per le riunioni. Svolge attività di formazione e consulenza per Enti pubblici e Organizzazioni private. Attualmente è particolarmente impegnato in ambito sanitario, dove la sua attività di formatore e consulente è incentrata sui problemi attuali della qualità dei servizi e sui cambiamenti di paradigma professionale dei clinici e del rapporto con i pazienti, che spingono verso l’empowerment e l’SDM (Shared Decision Making).

Prof. Ruggero De Maria. Direttore Scientifico dell’Istituto Nazionale Tumori “Regina Elena”. Laureato in medicina e chirurgia, dopo la specializzazione in endocrinologia De Maria si è dedicato alla ricerca scientifica lavorando come borsista dell’AIRC presso l’Università di Roma “La Sapienza” e l’Università di Roma “Tor Vergata” nel settore immunologico e nel nascente campo della morte cellulare, rivelatosi poi fondamentale per comprendere la biologia dei tumori. Grazie a un finanziamento “Start up” dell’AIRC, De Maria ha poi intrapreso una linea di indagine autonoma, costituendo un gruppo di ricerca presso l’Università di Catania. L’attività di ricercatore è poi proseguita, grazie al merito riconosciuto alle scoperte ottenute durante i primi anni di lavoro a Roma, presso l’Istituto Superiore di Sanità (ISS). Divenuto Dirigente di Ricerca presso l’ISS nel 2000, De Maria ha diretto dal 2004 il Reparto di Biotecnologie del Dipartimento di Ematologia, Oncologia e Medicina Molecolare, per poi assumere nel 2008 la direzione del Dipartimento. Nel corso

degli anni trascorsi presso l'Istituto Superiore di Sanità, De Maria ha condotto ricerche finalizzate a chiarire i meccanismi responsabili della produzione delle cellule del sangue, della resistenza farmacologica delle cellule tumorali, del ruolo dei microRNA nel processo di progressione tumorale e ha avviato studi pionieristici sulle cellule staminali tumorali. Il gruppo da lui diretto è riuscito a isolare queste cellule dai tumori del colon e del polmone, e sta attualmente svolgendo studi volti alla loro caratterizzazione molecolare e funzionale. Dal novembre 2011, De Maria ha assunto la carica di Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale Tumori "Regina Elena", portando la sua esperienza di ricerca al servizio dell'oncologia medica.



Per Informazioni

Sapienza - Università di Roma
Dipartimento di Economia e Diritto
Via del Castro Laurenziano, 9 - 00161 Roma
T. 06 49 76 63 29
e-mail: annalisa.sarrecchia@uniroma1.it
web site: master.dipecodir.it